

Primo corso in Italia per la formazione di assistanti familiari

Prima si diceva cameriera, poi collaboratrice domestica, domani si dirà assistente familiare, forse home manager. Non è una semplice variazione di nomi per indicare la stessa funzione.

02/10/2010

Ormai siamo di fronte a una specializzazione sempre più sofisticata per professionisti capaci

di intervenire positivamente nella conduzione della vita familiare, oggi sempre più complessa e piena di esigenze.

Collaboratrici familiari, baby sitter, badanti, assistenti familiari, nell'ultimo decennio sono divenute per la famiglia le risorse più utilizzate per la cura di anziani e bambini eppure spesso si tratta di figure improvvise, che a tanta buona volontà uniscono una scarsa preparazione specifica –talvolta anche linguistica e culturale– per i compiti che sono richiesti e che pongono, pertanto, un'urgente domanda di formazione.

Per iniziativa della Fondazione Oikia (che gestisce attività sociali curate dall'Opus Dei a favore della donna e della vita familiare), della cooperativa Oesse e dell'associazione Fav, parte a Roma il 15 ottobre, per la prima volta in Italia, il progetto

“Officina solidale”, un corso per 40 *Assistenti Familiari*. La novità del corso sta nell’approccio, che unisce teoria e pratica. Grazie alla creazione di un *Appartamento Pedagogico*, una sorta di casa virtuale, dove sono riprodotti tutti gli ambienti, dal salotto alla cucina, dal fasciatoio alla lavanderia, sarà possibile realizzare simulazioni del lavoro di cura e di assistenza. In Europa corsi del genere si tengono in Francia, paese all'avanguardia in tema di sostegno alla famiglia.

Per una durata di 300 ore, i corsisti riceveranno da personale qualificato -collaboratrici domestiche di esperienza, esperti in economia domestica e in scienze dell'alimentazione, cuochi, infermiere e psicologi- lezioni teoriche e tutoring pratico per imparare ad occuparsi della casa, della gestione di un budget familiare, della cura di bambini e anziani, con

una attenzione specifica alle caratteristiche della particolare situazione in cui si svolgerà il lavoro.

Al termine del corso, interamente finanziato dalla Fondazione Telecom Italia, i corsisti riceveranno un contributo economico pari a circa 750€ e la garanzia di un contratto lavorativo.

A pochi giorni dall'inizio della promozione, le domande di partecipazione sono già numerose, tra le quali varie di candidati con un diploma di scuola media superiore e molti italiani.

Professionalizzare l'attività di cura delle assistenti familiari, oltre ad essere un imperativo per la rilevanza del servizio erogato, diventa un modo per favorire i diritti di cittadinanza. Offrendo la possibilità di acquisire competenze, si facilita lo sviluppo della famiglia moderna e l'inclusione nel mondo del lavoro di

figure che altrimenti rimarrebbero emarginate a causa di un profilo professionale incerto.

Per informazioni:
www.officinasolidale.it

Dott.sa Teresa Di Ianni 331 4699839 /
335 6764864

pdf | documento generato
automaticamente da <https://opusdei.org/it/article/primo-corso-in-italia-per-la-formazione-di-assistenti-familiari/> (09/02/2026)